

La musica su misura

Un ascolto esclusivo per una coppia di amplificatori in tiratura limitatissima.



Sono solo 100 coppie, oltre a due esemplari di laboratorio, tutte numerate e già assegnate in quote prestabilite ai vari paesi del mondo. Ogni coppia viaggia in una robusta quanto pregiata confezione in legno che non rivela la dimensione sottile di queste macchine da musica, esclusive sin dal "concept", che punta ad offrire una via più razionale, più moderna e "futuristica" alla riproduzione musicale, rispetto alle voluminose elettroniche a cui siamo abituati. I telai sono rifiniti attraverso un particolare processo di anodizzazione che ha conferito loro una sfumatura "oro rosa", ed anche il nome "Original d'Atelier" attribuito a questi componenti sottolinea l'esclusività "sartoriale" non solo del modello specifico ma anche dell'originale approccio nei confronti dei diffusori. L'esemplare ascoltato nei locali di Hi-Fi Di Prinzio è il numero 90 di 100, numero scelto con cura dal te-

merario Mino Di Prinzio per esorcizzare la Smorfia ma forse anche a sottolineare il grande valore del prodotto, un vero "pezzo da 90".

Un produttore sui generis

Devialet ha assunto sin dalla sua prima uscita pubblica il ruolo di costruttore sui generis. Ha scelto un approccio diverso alla riproduzione musicale, missione a cui si è dedicato anima e corpo, ed ha cercato sin da subito delle soluzioni per sopperire alle problematiche "storiche" del mondo dell'hi-fi, a partire dall'interfacciamento con i diffusori. L'approccio Devialet alla fedele riproduzione del suono è molto originale ma in attesa di poter esaminare in modo approfondito le concrete soluzioni hardware, quella che segue è una disamina basata sulla documentazione qualitativa rilasciata dallo stesso costruttore. Attraverso uno studio del comportamento dei vari sistemi di altoparlanti, i progettisti della linea Expert sono giunti a "modellarne" le prestazioni ed inserire i "caratteri somatici" del "modello" tra i dati da gestire, per fare in modo che le potenzialità del sistema, tipicamente in bassa frequenza, possano essere sfruttate al massimo. Con una filosofia simile è stato affrontato anche l'interfacciamento con il mondo analogico del giradischi ed in particolare delle testine, tanto diverse una dall'altra quanto bisognose di attenzioni specifiche. Un approccio che ha visto la

tecnologia digitale al centro del progetto anche in quelle aree dove non te l'aspetti, come lo stadio di potenza, e che permette un controllo del suono e delle prestazioni, oltre che delle configurazioni e funzioni, attraverso quelle tecnologie, come app e wireless, a cui in altri campi siamo ormai abituati.

Tutto ciò lo ritroviamo nelle elettroniche della linea Expert, di cui l'Original d'Atelier costituisce una sorta di fuoriuscita esclusiva, straordinaria espressione della tecnologia Devialet al più alto livello. Ma al pari di ogni modello della gamma può essere considerato non dissimile, benché straordinariamente differente, da quell'800, top della serie Expert, con cui l'Atelier condivide l'impostazione di base, tutte le sezioni, tutte le funzionalità. Con la differenza che ogni recondito particolare ha avuto nell'Atelier una via senza compromessi per essere realizzato. Magari usando componentistica ultraselezionata. Oppure un circuito più efficiente, una soluzione più elegante, un particolare più esclusivo che offra maggiori benefici in termini di prestazioni, sonore, di potenza, di stabilità, di interfacciabilità. Gli interventi rispetto all'800 sono un po' dappertutto, in ogni particolare dove è stato possibile migliorare qualcosa o garantire l'assoluto livello top per assecondare le richieste del progetto.

Sia i modelli a singolo telaio, siglati 120 e 200, sia quelli a doppio telaio, siglati 400 e 800, costituenti la linea Expert, possono essere considerati la più moderna in-

DEVIALET ORIGINAL D'ATELIER Elettronica integrata dual mono

Costruttore: Devialet, 124 & 126, Rue Réaumur, 75002 Parigi, Francia.
www.devialet.com

Distributore per l'Italia: Devialet SA, Francia

Prezzo: euro 29.900,00

CARATTERISTICHE DICHIARATE
DAL COSTRUTTORE

Non disponibili



Ecco come si presenta il sistema Devialet Original d'Atelier: un imballo unico in legno con al suo interno i due telai ed il prezioso telecomando.

carnazione del concetto di "elettronica integrata" poiché includono preamplificatore, amplificatore, DAC, streamer e stadio phono. Basta una sorgente di contenuti musicali ed una coppia di diffusori per ottenere un sistema completo e ciò ne determina la classificazione in tale categoria. Inoltre gli Expert basano la loro struttura su una tecnologia digitale di estrazione modernissima, frutto di soluzioni in molti casi innovative al punto di essere brevettate. Nei dipartimenti R&D di Parigi, dove i Devialet nascono, lo sviluppo è continuo e ne beneficiano tutti i prodotti, anche quelli già venduti. Infatti la struttura profondamente digitale della linea Expert permette di evolvere e rimodellare le dotazioni hardware con aggiornamenti per ottenere configurazioni sempre in linea con le proprie necessità, ma anche conformi alle evoluzioni della tecnologia. Così come di continuo sono aggiornati i modelli di diffusori inclusi nel programma SAM - Speaker Active Matching (attualmente sono 626 i modelli "mappati", ma il numero è in crescita costante) e i modelli di testine inclusi nel programma RAM (Recording Active Matching) e i formati dei file HD riproducibili.

È l'intero progetto, però, a condividere questa caratteristica. Gli elementi d'ingresso e di uscita sono configurabili ed eventualmente aggiornabili nelle loro funzionalità e prestazioni per seguire al meglio la struttura del proprio impianto, così come configurabili ed aggiornabili sono le prestazioni della sezione amplificatrice. Quest'ultima è definita ADH ed è esclusiva al punto da essere coperta

da brevetto. ADH indica una ibridizzazione (l'H di "Hybrid") tra circuiti in classe A ed in classe D, una tecnologia che mira ad unire le caratteristiche sonore della classe A con le peculiarità di potenza e di efficienza della classe D. Un esempio di aggiornamento è avvenuto recentemente, con l'introduzione dell'attuale release del firmware, giunto alla 8.0, che ha offerto miglioramenti sulla gestione dell'alimentazione della sezione di potenza oltre all'aumentata compatibilità con i formati DSD, nuovi diffusori e testine e così via. Grazie alla loro struttura, dunque, queste macchine da musica sono destinate ad essere sempre al passo con i tempi, costantemente aggiornabili, sempre attuali.

Dimostrazione da Hi-Fi Di Prinzio

L'invito ad incontrare da vicino un esemplare dell'Original d'Atelier è stato prontamente recepito dalla nostra redazione e l'occasione è stata la presentazione dei sistemi nella sempre gratificante, per ogni appassionato, struttura di Hi-Fi Di Prinzio in quel di Chieti Scalo. Diverse salette hanno ospitato impianti con protagonista ognuno dei modelli della linea Expert, affiancati a diffusori di pregio, dai Fostex GA2000A ai B&W 803 ai Tannoy Gold Reference Tournberry, usando come sorgenti delle meccaniche Audio Note, Acoustic Art e McIntosh. Ma il clou è stato raggiunto nella saletta principale, quella "riservata" e dedicata ai grandi ascolti. Qui il sistema Devialet Atelier ha costituito il cuore di un siste-

ma tutto sommato semplice, con una meccanica Acoustic Art Reference ed una coppia di diffusori Sonus faber Aida, cablaggi Van Den Hul e Shunyata.

Il setup del sistema ha visto una componente inedita: Mino Di Prinzio ci ha presentato, con il suo diligente ed unico modo di fare, amichevole ma completissimo grazie alla sua ormai ultraquarantennale professionalità, l'intero sistema, offrendo delle notizie utili anche a chi già conosceva i componenti di questo ridotto setup, evidenziando le differenze tra un impianto "classico", magari con elettroniche separate e sezione digitale la cui integrazione a qualcuno può sfuggire, e il sistema "tutto integrato" di Devialet, offrendo altresì un percorso musicale tra brani opportunamente selezionati per evidenziare le peculiarità del sistema in ascolto. Una presentazione che è stata il vero valore aggiunto di un punto vendita di riferimento nel settore.

La curiosità di ascoltare questo specialissimo doppio telaio Devialet scaturisce proprio dalla sua natura completamente avulsa dal "tradizionale" approccio al sistema hi-fi. Non solo in termini di progetto complesso e globale, ma soprattutto in termini di vera e propria rivoluzione culturale. Vedere sul mobile due telai slim, accreditati ognuno di una potenza dichiarata massima indistorta (con circuiti che ne mantengono limitata in ogni momento la distorsione su livelli definiti) di 900 watt, affrontare degli "idoli" dell'hi-fi come i Sonus faber Aida mentre siamo circondati da amplificatori di potenza nominale simile o appena minore ma dalle dimensioni (segnatamente in altezza) anche dieci, venti volte superiori, è veramente una esperienza imperdibile e che può anche lasciare un po' disorientati.

L'ascolto

Mino inizia il suo programma con il SAM inserito ed un brano di percussioni ad un livello d'ascolto naturale (ossia ben sostenuto nei passaggi più violenti della batteria) e l'accoppiata Devialet/Sonus faber mostra subito le proprie eccellenti capacità. Il risultato è un timbro decisamente naturale e dettagliato ad un livello sonoro per niente trascurabile. Stiamo usando una meccanica CD con con-



Con l'800, il Devialet Original d'Atelier condivide lo schema degli ingressi e delle uscite, molti dei quali e delle quali configurabili ed aggiornabili.



L'interno è identico per ognuno dei due telai dell'Original d'Atelier, un'opera d'arte di ingegnerizzazione.

nessione AES/EBU, una scelta che ci permetterà di confrontare i risultati di questo sistema con gli altri che usano i vari componenti della linea Expert disseminati nelle altre salette. La selezione dei brani scorre offrendo particolari decisamente netti e scolpiti. I diffusori Sonus faber offrono uno strenuo controllo alle basse frequenze. La sensazione è che il sistema non sia "spinto" al massimo a dispetto della pressione sonora che ci circonda, specie nei passaggi più dinamici (il pianoforte è magnificamente nitido e pulito) e più complessi, come nella "Tempesta" dal "Guglielmo Tell" di Rossini. Ma non è solo la capacità di gestire dinamica e grandi volumi con grandi componenti in bassa frequenza a stupirmi. Un brano di Roberto Murolo, con il quale mi pregio di aver trascorso ore indimenticabili su un palco in qualità di tecnico del suono, mi viene riproposta completa di tutte le sue sfumature, con l'immensità delle sue sottigliezze, con

l'anima che solo un artista enorme come Murolo sapeva trasmettere.

Non è stato difficile passare a brani a me più noti. Con una sorta di continuità con le voci, ho scelto di riprodurre brani tratti da diversi dischi, ordinati per strumento o formazioni. Ho potuto così soffermarmi su molti aspetti che ho notato durante la prima fase dell'ascolto, come la particolare coerenza della riproduzione del contrabbasso. Annegato tra le onde dei timpani nel "Guglielmo Tell" o in primo piano in formazioni Jazz, il contrabbasso è offerto sempre con una naturalezza disarmante. A qualsiasi volume, la sua riproduzione è coerente e nitida, non solo nella sua versione più moderna, nei più moderni gruppi Jazz o in versioni più leggere, da Musica Nuda a "DOS", di casa fonè. Anche in quintetti da camera, in brani più dichiaratamente Jazz, il contrabbasso è semplicemente presente nella stanza, focalizzato con precisione davanti agli ascoltatori, vigoroso e niti-

do. Lo stesso vale per lo "sporchiissimo" basso fretless di Jaco Pastorius o il basso a sei corde di Faso (Elio e le Storie Tese). Altri strumenti che mettono alla prova per intensità dell'esecuzione, per estensione (ed un altro plauso va alla parte più "alta" dell'estensione del basso elettrico, altro punto di forza di questa catena). Non abbiamo eliminato l'influenza del SAM durante l'ascolto di questo sistema. Ma forse non importa. Pilotare questi diffusori per avere una riproduzione di tale livello, a pressioni sonore di certo non contenute, è davvero un gran bell'andare, soprattutto in riferimento ad un insieme di peculiarità del Devialet che, nonostante "debba" essere trascurate durante un ascolto critico, sono sempre lì a facilitare l'uso, a migliorarne l'ergonomia, a garantirne l'affidabilità e l'adeguamento alle novità. Ma perdersi in queste considerazioni non è cosa da farsi quando dai diffusori comincia ad uscire la possente voce di De André. Il dettaglio e la naturalezza, aggettivo mai così ben calzante, la fanno da padrone. Un dettaglio che mette a nudo ogni minimo particolare dell'incisione mediato dal carattere complessivamente esaltante del sistema Aida, quasi a garantire che il controllo della distorsione dei finali possa fluire anche attraverso i diffusori.

Insieme a Mino Di Prinzio abbiamo trascorso un intero pomeriggio all'ascolto dei diversi Devialet, anche oltre l'orario di chiusura, consapevoli di averne colto lo spirito, di aver trascorso ore di musica attraversando vari sistemi fino ad approdare all'Atelier che, per forza di cose, ha rapito la nostra attenzione sulle sue capacità e sulle sue straordinarie prestazioni. Sono moltissimi gli aspetti della tecnologia Devialet e della linea Expert che necessitano approfondimenti. Ma questa è un'altra storia...

Rocco Patriarca



Giovanni Menato, responsabile per l'Italia della Devialet, e Mino Di Prinzio accanto all'impianto allestito nella saletta più "riservata" del punto vendita Hi-Fi Di Prinzio.